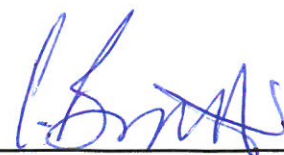


AERDORICA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	60015 FALCONARA MARITTIMA (AN) PIAZZALE SORDONI
Codice Fiscale	00390120426
Numero Rea	AN 59611
P.I.	00390120426
Capitale Sociale Euro	6412605.05 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO AEREO (522300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE MARCHE
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	288
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	2.499
Totale immobilizzazioni immateriali	-	2.787
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	164.975	183.215
2) impianti e macchinario	155.146	348.910
3) attrezzature industriali e commerciali	42.363	81.165
4) altri beni	25.144.533	26.046.921
Totale immobilizzazioni materiali	25.507.017	26.660.211
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	5.468	5.468
Totale partecipazioni	5.468	5.468
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.350	38.350
Totale crediti verso altri	38.350	38.350
Totale crediti	38.350	38.350
Totale immobilizzazioni finanziarie	43.818	43.818
Totale immobilizzazioni (B)	25.550.835	26.706.816
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	115.688	79.247
Totale rimanenze	115.688	79.247
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.103.293	1.475.655
Totale crediti verso clienti	1.103.293	1.475.655
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.195	72.220
Totale crediti verso imprese controllate	42.195	72.220
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	78	66
Totale crediti tributari	78	66
5-ter) imposte anticipate	2.996.017	2.996.017
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	453.302	690.034
Totale crediti verso altri	453.302	690.034
Totale crediti	4.594.885	5.233.992
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	563.496	431.209
3) danaro e valori in cassa	51.008	25.894
Totale disponibilità liquide	614.504	457.103

Totale attivo circolante (C)	5.325.077	5.770.342
D) Ratei e risconti	8.241	20.055
Totale attivo	30.884.153	32.497.213
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.412.605	6.412.605
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(21.599.213)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.476.993)	(21.599.213)
Totale patrimonio netto	(23.663.602)	(15.186.608)
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.412.307	2.495.608
4) altri	634.534	2.270.027
Totale fondi per rischi ed oneri	3.046.841	4.765.635
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	643.058	635.229
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.318.224	10.230.780
Totale debiti verso banche	10.318.224	10.230.780
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.665	15.785
Totale acconti	7.665	15.785
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.969.463	4.143.558
Totale debiti verso fornitori	3.969.463	4.143.558
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	30.484
Totale debiti verso imprese controllate	30.000	30.484
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.187.868	7.642.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	600.000
Totale debiti verso controllanti	8.187.868	8.242.659
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.429.939	6.000.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.866	2.500.141
Totale debiti tributari	13.456.805	8.500.775
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.260.451	2.854.621
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.964.947
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.260.451	8.819.568
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.550.541	1.361.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	856.203
Totale altri debiti	3.550.541	2.218.080
Totale debiti	50.781.017	42.201.689
E) Ratei e risconti	76.839	81.268
Totale passivo	30.884.153	32.497.213

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.143.734	5.596.716
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.559	1.559
altri	1.878.020	1.908.270
Totale altri ricavi e proventi	1.879.579	1.909.829
Totale valore della produzione	7.023.313	7.506.545
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	184.432	137.919
7) per servizi	5.126.121	4.415.693
8) per godimento di beni di terzi	223.449	194.775
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.507.990	2.818.637
b) oneri sociali	779.717	852.265
c) trattamento di fine rapporto	170.869	205.403
Totale costi per il personale	3.458.576	3.876.305
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.787	30.572
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.199.827	1.231.381
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	20.574.392
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	700.165
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.202.614	22.536.510
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(36.441)	(9.839)
12) accantonamenti per rischi	338.766	2.108.849
14) oneri diversi di gestione	4.936.139	1.033.590
Totale costi della produzione	15.433.656	34.293.802
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.410.343)	(26.787.257)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.732	3.744
Totale proventi diversi dai precedenti	2.732	3.744
Totale altri proventi finanziari	2.732	3.744
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	105.363
altri	152.571	391.384
Totale interessi e altri oneri finanziari	152.571	496.747
17-bis) utili e perdite su cambi	(112)	(26)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(149.951)	(493.029)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	23.391
Totale svalutazioni	-	23.391
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(23.391)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(8.560.294)	(27.303.677)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte differite e anticipate	(83.301)	(5.704.464)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(83.301)	(5.704.464)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.476.993)	(21.599.213)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.476.993)	(21.599.213)
Imposte sul reddito	(83.301)	(5.704.464)
Interessi passivi/(attivi)	149.839	493.029
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(8.410.455)	(26.810.648)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	350.427	3.014.417
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.202.614	1.261.953
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	20.597.783
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(6.228)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.546.813	24.874.153
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(6.863.642)	(1.936.495)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(36.441)	(9.840)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	372.362	1.607.066
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(174.095)	2.762.401
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.814	2.946
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.429)	9.406
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.382.736	147.387
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.551.947	4.519.366
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	688.305	2.582.871
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(149.839)	(493.029)
(Imposte sul reddito pagate)	(12)	-
(Utilizzo dei fondi)	(428.091)	(615.527)
Totale altre rettifiche	(577.942)	(1.108.556)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	110.363	1.474.315
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(40.406)	(79.038)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.406)	(79.038)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	87.444	(1.952.065)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	87.444	(1.952.065)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	157.401	(556.788)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	431.209	990.482
Danaro e valori in cassa	25.894	23.409
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	457.103	1.013.891
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	563.496	431.209
Danaro e valori in cassa	51.008	25.894
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	614.504	457.103

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro (8.476.993).

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la attività di gestore aeroportuale, ovvero gestisce, in regime di concessione statale, i servizi connessi al funzionamento dell'aeroporto " Raffaello Sanzio" e, quindi, opera come concessionario dell'Aeroporto delle Marche.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I principali fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Presentazione della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità ex articolo 161 co.2 L.F. ed apertura della procedura con decreto del Tribunale di Ancona , deciso nella Camera di Consiglio del 19 settembre 2018;
- Concessione da parte di Regione Marche, a favore della società, di un aiuto per la ristrutturazione per un massimo di € 25.050.000,00 , ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 1 della Legge Regionale 5 giugno 2018 n. 19, subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Comunità Europea, trattandosi di Aiuto alla Ristrutturazione ai sensi degli orientamenti agli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà / G.U.U.E. c249, 31.07.2014) – autorizzazione, che alla data di redazione del presente bilancio – risulta rilasciata con Decisione della Commissione Europea in data 22 febbraio 2019;
- Attuazione di una procedura competitiva per la selezione di un investitore privato interessato a sottoscrivere un aumento di capitale della Società per un importo non inferiore ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), mediante pubblicazione di bando sulla G.U.R.I. n. 138 del 26/11/2018, preventivamente autorizzato da Enac, Mef e Mit;
- Aggiudicazione del bando per la selezione del socio attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Euro 15 milioni alla società Njord Adreanna s.r.l..

e verranno meglio illustrati nel prosieguo e nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto, come del resto già avvenuto per il precedente bilancio chiuso al 31/12/2017, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, comprendenti solo elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le spese societarie ed il software risultano integralmente ammortizzati.

Il progetto impianto fotovoltaico, giacchè l'opera non è mai stata realizzata ed il costo, quindi, non era mai stato ammortizzato, considerata anche la vetustà del progetto stesso e presupponendosi l'inutilizzabilità definitiva, risulta integralmente svalutato sin dall'esercizio 2017.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate da beni in proprietà, sono iscritte al valore di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali di proprietà, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione delle seguenti aliquote invariate rispetto all'esercizio precedente:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	15% - 25%
Attrezzature	15%
Altri beni	7,5% - 12% - 15% - 20% - 25%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio di entrata in funzione del bene; nel primo esercizio la quota è rapportata forfettariamente alla metà di quella annuale avuto riguardo al periodo medio temporale d'utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali rappresentate da beni in concessione Enac (aerostazione merci, parcheggio automezzi, piazzale di sosta aeromobili, ampliamento della vecchia aerostazione passeggeri, deposito mezzi di rampa, deposito carburanti, depuratore, hangar, nuovi piazzali aeromobili e nuova aerostazione passeggeri) risultano ammortizzati in quote costanti in base alla durata residua della concessione aeroportuale.

Si ricorda che, i valori dei beni in concessione Enac iscritti a bilancio, comprendono una rivalutazione in deroga all'art. 2423 c.c., originariamente eseguita nel bilancio 2013 dalla precedente gestione Belluzzi e oggetto nel precedente bilancio 2017 di una revisione e svalutazione ai sensi del principio contabile OIC 9 per il venir meno delle ipotesi contenute nei Piani Industriali redatti dalla precedente governance. La Società, nel 2017, ha infatti incaricato un Professionista terzo esterno ed estraneo, di verificare la sussistenza dei presupposti dell'originaria rivalutazione e valutare il valore recuperabile sulla base del nuovo Piano di Ristrutturazione 2018/2022. In funzione di quanto sopra, è stata operata una svalutazione complessivamente pari a circa Euro 20 milioni, in parte "coperta" dall'utilizzo del fondo imposte differite per Euro 5 milioni, imputata in percentuale a detti beni in concessione, in proporzione della percentuale di rivalutazione fatta all'epoca.

Le quote di ammortamento dei beni in concessione, dopo la svalutazione, sono state stanziare in quote costanti in base alla durata residua della concessione aeroportuale, ovvero nella misura di 1/31.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria relative al contratto di leasing (parcheggio multipiano) sono contabilizzate a conto economico secondo il principio di competenza. In apposita sezione della presente nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario, che avrebbe invece comportato:

l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale del valore del bene acquisito in leasing, la concomitante iscrizione nel passivo dello stato patrimoniale del relativo debito, l'ammortamento del bene utilizzato in leasing, la scomposizione dei canoni da pagare tra la quota capitale e la quota interessi, imputando la quota capitale a riduzione del debito verso la società di leasing e la quota interessi tra i costi del conto economico.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale in quanto si è ritenuta non rilevante l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, rappresentate da liquido per la pista, antigelo, tessere parcheggio, carburante, etc. sono iscritte al costo di acquisto, con il metodo Fifo

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e/o di sottoscrizione.

Le partecipazioni più significative (in Interporto Marche spa, in Raffaello srl in liquidazione, in PLM) risultano svalutate con deroga al criterio di costo ed applicazione del metodo del patrimonio netto in via prudenziale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Nel rispetto dei criteri dettati dal Principio Contabile OIC 25, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono iscritte imposte anticipate e differite, sull'ammontare cumulativo delle differenze temporanee tra il valore di una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o passività ai fini fiscali. Lo stanziamento è determinato sulla base delle aliquote di imposta (Ires ed Irap) previste per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per quanto concerne le imposte anticipate, l'entità raggiunta dalle perdite fiscali cumulate negli esercizi precedenti e quello corrente, ha fatto ritenere di sospendere la rilevazione delle imposte anticipate sin dall'esercizio 2015, anche se sono state mantenute quelle già stanziare per gli esercizi precedenti in considerazione del fatto che le recenti modifiche normative hanno eliminato il termine quinquennale entro il quale le perdite fiscali devono essere recuperate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti. Essi sono contabilizzati al netto degli eventuali sconti e abbuoni.

Altre indicazioni

Gli impegni per il parcheggio multipiano detenuto in leasing è iscritto nell'entità dei canoni ancora a scadere alla fine dell'esercizio. Gli impegni per fidejussioni sono iscritti al valore nominale.

Altre informazioni

Il rendiconto finanziario, previsto dall'articolo 2425 ter c.c. e disciplinato, nel contenuto e nelle modalità di redazione, dall'OIC10, è predisposto dalla società secondo il metodo indiretto.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	2.787	(2.787)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	133.288	699.012	138.091	970.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	133.000	696.513	-	829.513
Svalutazioni	-	-	138.091	138.091
Valore di bilancio	288	2.499	-	2.787
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	288	2.499	-	2.787
Totale variazioni	(288)	(2.499)	-	(2.787)
Valore di fine esercizio				
Costo	133.288	699.012	138.091	970.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	133.288	699.012	-	832.300
Svalutazioni	-	-	138.091	138.091

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.507.017	26.660.211	(1.153.194)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	732.640	4.180.860	1.826.458	22.363.172	29.103.130
Rivalutazioni	114.458	-	-	9.407.247	9.521.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	663.883	3.831.950	1.745.293	5.696.349	11.937.475
Svalutazioni	-	-	-	27.149	27.149
Valore di bilancio	183.215	348.910	81.165	26.046.921	26.660.211
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	40.406	40.406
Ammortamento dell'esercizio	18.240	193.764	38.802	949.021	1.199.827
Altre variazioni	-	-	-	6.227	6.227
Totale variazioni	(18.240)	(193.764)	(38.802)	(902.388)	(1.153.194)
Valore di fine esercizio					
Costo	732.640	4.180.860	1.826.458	22.376.431	29.116.389
Rivalutazioni	114.458	-	-	9.407.247	9.521.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	682.123	4.025.714	1.784.095	6.639.145	13.131.077
Valore di bilancio	164.975	155.146	42.363	25.144.533	25.507.017

Di seguito si espone la composizione della voce altre immobilizzazioni materiali al fine di dare evidenza dei valori riferiti ai Beni in concessione oggetto, come già detto in premessa, di rivalutazione:

	Altre immobilizzazioni materiali	Beni in concessione	Totale Altre Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.768.387	19.594.785	22.363.172
Rivalutazioni	-	9.407.247	9.407.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.460.406	3.235.943	5.696.349
Svalutazioni	27.149	-	27.149
Valore di bilancio	280.832	25.766.089	26.046.921
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.228	30.178	40.406
Ammortamento dell'esercizio	65.048	883.973	949.021
Altre variazioni	6.227	-	6.227
Totale variazioni	(48.593)	(853.795)	(902.388)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.751.468	19.624.963	22.376.431
Rivalutazioni	-	9.407.247	9.407.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.519.229	4.119.916	6.639.145
Valore di bilancio	232.239	24.912.294	25.144.533

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni e deroghe ai criteri di valutazione civilistica come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa.

Descrizione	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati in concessione	114.458	114.458
Altri beni in concessione	9.407.247	9.407.247
Totale	9.521.705	9.521.705

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing N. 6026810 del 14/10/2002
 durata del contratto di leasing mesi 300
 bene utilizzato immobile (parcheeggio multipiano)
 costo del bene € 599.967

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	433.454

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
43.818	43.818	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	251.449	54.328	305.777
Svalutazioni	251.449	48.860	300.309
Valore di bilancio	-	5.468	5.468
Valore di fine esercizio			
Costo	251.449	54.328	305.777
Svalutazioni	251.449	48.860	300.309
Valore di bilancio	-	5.468	5.468

Partecipazioni

Per le seguenti partecipazioni si rileva quanto segue.

- partecipazione in Piattaforma Logistica delle Marche – rete di impresa

Aerdorica spa partecipa con Interporto Marche spa alla rete di impresa denominata Piattaforma Logistica delle Marche (Adriatic Logistic Platform) con una quota pari al 50%; la partecipazione risulta svalutata al 100%.

- partecipazione in Raffaello srl in liquidazione

Aerdorica spa detiene il 100% delle quote della società Raffaello srl; a causa delle perdite pregresse, la partecipazione risulta svalutata al 100%.

- partecipazione in Interporto Marche spa

Aerdorica spa detiene quota pari allo 0,42% del capitale della Interporto Marche; a causa delle perdite pregresse, la partecipazione risulta svalutata al 100%.

La voce "Partecipazioni in altre società" accoglie una quota di € 2 mila, pari al 3,81%, della società Convention Bureau Terre Ducali srl, una quota di € 2 mila, pari al 19%, della società Hesis srl ed una quota di € 1 mila, pari al 1,79%, della società Ticas srl.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	38.350	38.350	38.350
Totale crediti immobilizzati	38.350	38.350	38.350

La voce crediti verso altri, pari a circa Euro 38 mila è costituito da depositi cauzionali per utenze e da altri depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %
Raffaello Sri In liquidazione	Falconara	80.000	(404)	(705.000)	100,00%

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
P.L.M. Platt. Log. Marche	Falconara	60.000	(2.000)	47.000	23.500	50,00%

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	38.350	38.350
Totale	38.350	38.350

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	38.350

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	38.350
Totale	38.350

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
115.688	79.247	36.441

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	79.247	36.441	115.688
Totale rimanenze	79.247	36.441	115.688

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.594.885	5.233.992	(639.107)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.475.655	(372.362)	1.103.293	1.103.293
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	72.220	(30.025)	42.195	42.195
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	66	12	78	78
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.996.017	-	2.996.017	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	690.034	(236.732)	453.302	453.302
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.233.992	(639.107)	4.594.885	1.598.868

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Risultano contabilizzate come crediti in contenzioso le seguenti posizioni: Alitalia (bad company 2008) € 356.804,79 – integralmente svalutato; Alitalia Express € 2.158,69 integralmente svalutato; Alitalia Sai € 344.706,71 (amm. straord. 2017) € 344.706,71 integralmente svalutato; Belle Air Europe € 333.647,95 integralmente svalutato; n/c Belle Air € 11.665,63 integralmente svalutato; Belle Air Tirana € 271.146,20 integralmente svalutato; Carpatair € 272.475,29 integralmente svalutato; Danko € 229.648,58 integralmente svalutato; Elilombarda con pratica di recupero credito in corso € 18.672,03; Wings 4 Sky Group € 130.217,04; Prosit € 80.551,47. Per tutte sono state esperite le procedure di recupero del credito.

Per le imposte anticipate, relative a perdite fiscali riportabili, si rinvia a quanto commentato in premessa tra i criteri di formazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Ue	Extra Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	703.493	372.251	27.549	1.103.293
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	42.195	-	-	42.195
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78	-	-	78
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.996.017	-	-	2.996.017
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	453.302	-	-	453.302
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.195.085	372.251	27.549	4.594.885

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2428 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2017	2.166.027	2.166.027
Utilizzo nell'esercizio	557	557
Saldo al 31/12/2018	2.165.470	2.165.470

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 presenta un saldo di € 2.166 mila, così composto:

- quanto ad € 357 mila pari al 100% del credito netto verso Alitalia linee aeree italiane spa in amministrazione straordinaria (2008);
- quanto ad € 272 mila pari al 100% del credito verso Carpatair, per il quale la società si è insinuata al passivo della procedura di insolvenza innanzi al Tribunale di Timisoara;
- quanto ad € 321 mila pari al 100% del credito verso Belle Air Tirana per il quale la società si è insinuata al passivo della procedura fallimentare avanti il Tribunale di Tirana;
- quanto ad € 334 mila pari al 100% del credito verso Belle Air Europe per il quale la società si è insinuata al passivo della procedura fallimentare innanzi al Tribunale di Roma;
- quanto ad € 230 mila per il credito verso Danko Travel, inesigibile da numerosi anni;
- quanto ad € 344 mila pari al 100% del credito verso Alitalia in amministrazione straordinaria proc.n. 1/2017;
- quanto ad € 308 mila trattasi della sommatoria di più modeste svalutazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
614.504	457.103	157.401

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	431.209	132.287	563.496
Denaro e altri valori in cassa	25.894	25.114	51.008
Totale disponibilità liquide	457.103	157.401	614.504

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.241	20.055	(11.814)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.055	(11.814)	8.241
Totale ratei e risconti attivi	20.055	(11.814)	8.241

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI:	
Assicurazioni	1.050
Servizio allontanamento volatili	1.167
Servizio di formazione professionale	1.200
Servizi vari	4.824
	8.241

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(23.663.602)	(15.186.608)	(8.476.994)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di Inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.412.605	-	-		6.412.605
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	-	-	1		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(21.599.213)	-		(21.599.213)
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.599.213)	(8.476.993)	(21.599.213)	(8.476.993)	(8.476.993)
Totale patrimonio netto	(15.186.608)	(30.076.206)	(21.599.212)	(8.476.993)	(23.663.602)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	6.412.605	B	6.412.605	13.734.591
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-	3.825.558
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)		-	-
Totale altre riserve	(1)		-	-
Utili portati a nuovo	(21.599.213)	A,B,C,D	(21.599.213)	-
Totale	(15.186.609)		(15.186.608)	17.560.149
Residua quota distribuibile			(15.186.608)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Altre riserve e perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	20.147.196	(11.161.678)	(2.572.913)	6.412.605
Altre variazioni				
Incrementi		(2.572.913)	(21.599.213)	(24.172.126)
decrementi	13.734.591	(13.734.591)	(2.572.913)	(2.572.913)
Risultato dell'esercizio precedente			(21.599.213)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	6.412.605		(21.599.213)	(15.186.608)
Altre variazioni				
incrementi		(21.599.213)	(8.476.993)	(30.076.206)
decrementi		1	(21.599.213)	(21.599.212)
Risultato dell'esercizio corrente			(8.476.993)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	6.412.605	(21.599.214)	(8.476.993)	(23.663.602)

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.046.841	4.765.635	(1.718.794)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.495.608	2.270.027	4.765.635
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	338.766	338.766
Utilizzo nell'esercizio	83.301	1.974.259	2.057.560
Totale variazioni	(83.301)	(1.635.493)	(1.718.794)
Valore di fine esercizio	2.412.307	634.534	3.046.841

La iscrizione contabile del fondo rischi ed oneri tiene conto:

1. della suddivisione contabile degli accantonamenti per rischi ed oneri formati e riconducibili al periodo post cp da quelli formati e riconducibili al periodo ante cp (dal 01.01.2018 al 14.02.2018), quindi di

competenza della procedura concorsuale e da estinguere con l'aumento di capitale sociale di € 25,05 milioni, nella misura prevista dal Piano Concordatario e, per la differenza, andando a confluire nelle sopravvenienze attive da stralcio concorsuale;

2. per gli accantonamenti ante cp, del confronto dei singoli importi già iscritti in contabilità con quanto dichiarato dai creditori sociali agli organi della procedura concorsuale e, in ultimo, per le poste più rilevanti, l'iscrizione in bilancio dell'importo contabile nel quantum assunto dai Commissari Giudiziali nella loro relazione ex art. 172 LF, così che – al momento della loro estinzione– possa esserci correlazione e coincidenza tra quanto risultante dalle scritture contabili e quanto risultante agli atti del concordato.

Nella fattispecie, il fondo per rischi ed oneri di € 3.046.841,00 contiene – per la parte ante cp -: € 11.178,08 il quantum a favore del dott. Farese, ex presidente del collegio sindacale, per il breve periodo di reggenza della società nell'anno 2015, si specifica che il quantum richiesto riguarda il periodo 31/10/2015 – 16/11/2015 e non è mai pervenuto sollecito di pagamento; non si ritiene certo e liquidabile il compenso; - € 205.785,85 l'ammontare complessivo richiesto dal fornitore Helvia Partners, con contenzioso civile in corso, al netto dei rimborsi spese, degli interessi moratori e delle spese legali e giudiziarie considerati non dovuti dalla società; - € 3.832,91 la quota parte di t.f.r. da liquidarsi ai lavoratori licenziatisi nel corso del cp; - € 12.567,36 quantum da riconoscersi ad un lavoratore a titolo di restituzione di indennità retributive; - € 20.000,00 il quantum prudenzialmente rappresentante il rischio verso un ex dipendente che ha impugnato il licenziamento; la sentenza n. 252/2018 emanata dal Tribunale di Ancona ha sancito la soccombenza del ricorrente, ma in considerazione del ricorso in appello proposto si è ritenuto prudenzialmente di mantenere l'accantonamento; - € 365.169,33 il quantum richiesto dall'ex amministratore dott. Giovanni Belluzzi e dichiarato ai Commissari Giudiziali, seppur contestato dalla società; - € 16.000,00 pari alle spese legali addebitate dal Tribunale di Ancona a carico della società per soccombenza nella causa RG 2052/16 contro Helvia Partners.

Il restante importo di € 2.412.307,00 è rappresentato dal fondo imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
643.058	635.229	7.829

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	635.229
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.081
Utilizzo nell'esercizio	3.832
Altre variazioni	(2.420)
Totale variazioni	7.829
Valore di fine esercizio	643.058

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
50.781.017	42.201.689	8.579.328

Ai sensi dell'art. 2423-ter, penultimo comma, si segnala che le voci di debito iscritte nel bilancio come debiti tributari (D12), debiti verso istituti di previdenza (D13) e altri debiti (D14), colonna "esercizio 2017", non sono comparabili con le medesime voci esposte nel bilancio Cee depositato per l'esercizio precedente, giacché si è proceduto a

riclassificazioni contabili, specificatamente con spostamento di debiti per addizionale comunale passeggeri e addizionale antincendio dai debiti verso altri ai debiti tributari ed ai debiti previdenziali. Ciò nell'ottica di allineare il più possibile la situazione debitoria contabile con la situazione debitoria concordataria.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.230.780	87.444	10.318.224	10.318.224	-
Acconti	15.785	(8.120)	7.665	7.665	-
Debiti verso fornitori	4.143.558	(174.095)	3.969.463	3.969.463	-
Debiti verso imprese controllate	30.484	(484)	30.000	30.000	-
Debiti verso controllanti	8.242.659	(54.791)	8.187.868	8.187.868	-
Debiti tributari	8.500.775	4.956.030	13.456.805	13.429.939	26.866
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.819.568	2.440.883	11.260.451	11.260.451	-
Altri debiti	2.218.080	1.332.461	3.550.541	3.550.541	-
Totale debiti	42.201.689	8.579.328	50.781.017	50.754.151	26.866

La iscrizione contabile dei debiti tiene conto:

1. della suddivisione contabile tra i debiti formati e riconducibili al periodo post cp e quelli formati e riconducibili al periodo ante cp (dal 01.01.2018 al 14.02.2018), quindi di competenza della procedura concorsuale e da estinguere con l'aumento di capitale sociale di € 25,05 milioni, nella misura prevista dal Piano Concordatario e, per la differenza, andando a confluire nelle sopravvenienze attive da stralcio concorsuale;
2. per i debiti ante cp, del confronto dei singoli importi già iscritti in contabilità con quanto dichiarato dai creditori sociali agli organi della procedura concorsuale e, in ultimo, per le poste più rilevanti, l'iscrizione in bilancio dell'importo contabile nel quantum assunto dai Commissari Giudiziali nella loro relazione ex art. 172 LF, così che – al momento della estinzione dei debiti concorsuali – possa esserci correlazione e/o coincidenza tra quanto risultante dalle scritture contabili e tra quanto risultante agli atti del concordato.

Dettagliatamente, la suddivisione dei debiti ante e post cp nella situazione contabile, è la seguente:

DEBITI ANTE CP:

verso banche per conti correnti e c/anticipi (netto somme a pegno) € 203.037,91
 verso banche per finanziamenti in pool € 9.789.668,21
 verso fornitori € 2.289.294,07
 verso fornitori per fatture da ricevere € 732.855,23
 verso personale € 857.445,97
 verso istituti previdenziali ed assicurativi € 7.988.534,54
 verso Erario Iva € 886.542,26
 verso Erario Ritenute Irpef € 4.392.556,11
 verso Erario per altre imposte – anche da accertamenti fiscali € 3.087.239,12
 verso Terzi - € 7.229.839,19
 verso Regione Marche - € 8.187.868,08

Con riferimento ai debiti verso banche, gli importi iscritti contengono anche la quota interessi dichiarata dagli istituti in sede di attestazione del rispettivo credito, di competenza degli anni 2017 e 2018 , a causa del mancato perfezionamento del Piano Attestato ex art. 67 L.F. che prevedeva, oltre lo stralcio, anche il congelamento della maturazione degli interessi al 31.12.2016.

Con riferimento ai debiti verso fornitori e fornitori fatture da ricevere, la società ha verificato tutte le dichiarazioni di credito pervenute, addivenendo alla perfetta riconciliazione tra l'importo iscritto in contabilità e l'importo assunto in sede concordataria, salvo posizioni non attestate dal creditore e posizioni non rilevanti.

Con riferimento al debito verso il personale, la posta contiene anche il debito maturato verso i lavoratori esodati con cui erano in corso controversie civili, oggi conciliate previa autorizzazione alla transazione ricevuta dal Tribunale fallimentare.

Con riferimento ai debiti erariali e previdenziali, anche sulla base delle dichiarazioni di credito pervenute dall'Agenda delle Entrate, dall'Agenda della Riscossione e dagli Istituti previdenziali ed assicurativi, gli stessi risultano "scomposti" nelle seguenti categorie: debiti correnti, debiti su Agenzia delle Entrate a seguito dell'arrivo dell'avviso di pagamento, debiti su Agenzia della Riscossione a seguito dell'iscrizione a ruolo.

La quadratura dell'iscrizione contabile con le dichiarazioni di credito ed, infine, con le assunzioni da parte degli organi della procedura nella loro relazione ex art. 172 LF, ha condotto alla contabilizzazione di interessi e sanzioni nella misura del 30% rispetto a quella inferiore iscritta nei bilanci dei precedenti esercizi, a causa della decadenza delle rateizzazioni in essere per effetto della cristallizzazione dei debiti alla data di accesso alla procedura di concordato e della iscrizione a ruolo. L'imputazione degli interessi e delle sanzioni al 30% incide nell'ordine di 2,5 milioni di euro sul risultato dell'esercizio 2018.

Risultano anche iscritti contabilmente, con suddivisione per annualità di riferimento (2010/11/12/13/14/15), i debiti erariali scaturiti dalla definizione del mega accertamento fiscale per le suddette annualità, notificato alla società in data 05.06.2017.

Le annualità 2010/11/2012 sono state definite in adesione, gli importi concordati con l'Ufficio sono stati oggetto di rateizzazione e sono state pagate le prime rate; il tutto ottenuta autorizzazione dal Tribunale competente.

Le annualità 2013/14/15 sono state definite con la c.d. pace fiscale ai sensi del D. Lgs. 119/2018, gli importi concordati con l'Ufficio sono stati oggetto di rateizzazione e sono state pagate le prime rate, anche in questo caso con autorizzazione del Tribunale fallimentare.

Da segnalare, inoltre, che la società è stata autorizzata dal Tribunale fallimentare ad aderire alla rottamazione dei ruoli ai sensi dell'articolo 3 del D. Lgs. 119/2018 per tutti i carichi iscritti a ruolo e rientranti nella definizione agevolata ai sensi del dettame di legge, il che consentirà il conseguimento di un rilevantisimo risparmio finanziario.

Per quanto concerne i debiti verso l'Inps e l'Inail, il perfezionamento delle rateizzazioni ed il loro mantenimento in regolare ammortamento, sia per la parte corrente sia per la parte iscritta a ruolo, ha consentito il mantenimento del certificato di regolarità contributiva (DURC) per tutto l'esercizio 2018 e fino alla data di approvazione del presente bilancio.

Con riferimento ai debiti verso Terzi, la posta contabile contiene, fra l'altro: - il debito per addizionale comunale Inps sui passeggeri per totali € 1.672.819,00, da versarsi su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello stato gestita dall'Inps; - il debito per addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri per € 2.191.782,00, da versarsi all'entrata del bilancio dello Stato, che viene poi ripartita, a cura del Ministero dell'Interno, a favore dei comuni del sedime aeroportuale ed a supporto di misure volte alla prevenzione ed al contrasto della criminalità, al potenziamento della sicurezza in aeroporti e ferrovie, etc.; - il debito per quota di contribuzione dovuta al fondo antincendi pari ad € 529.340,00 e per l'incremento dell'addizionale antincendio pari ad € 1.116.812,00; l'accantonamento al fondo antincendi, con domanda di annullamento e sgravio in corso di giudizio, riguarda un fondo alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato di cui, con decreti del Mef, delle competenti commissioni parlamentari e della corte dei conti, si provvede alla ripartizione tra le unità previsionali di base del centro di responsabilità dipartimento VVFF, soccorso pubblico e difesa civile presso il Ministero dell'Interno; l'incremento addizionale antincendio, istituita dall'articolo 2 comma 11 della Legge 350/2003, è destinata allo Stato per ridurre il costo a carico dello stesso per il servizio antincendio negli aeroporti.

La posta debiti verso Terzi contiene anche i debiti verso i professionisti che hanno svolto attività professionali propedeutiche ed a sostegno delle procedure di concordato, di privatizzazione e di aiuto di stato presso la Ue.

Con riferimento al debito verso Regione Marche, la posta contiene: - quanto ad € 7.280.000,00 l' Aiuto al Salvataggio, il quale risulta intrinsecamente collegato all' Aiuto alla Ristrutturazione, essendo funzionale allo stesso e che dovrà essere rifuso integralmente alla Regione Marche in esecuzione del concordato preventivo, in ottemperanza a quanto previsto nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 in materia di Orientamenti sugli Aiuti di Stato; - quanto ad € 907.868,08 il residuo sul contributo ricevuto nell'anno 2014, in discendenza della L.R.22/14, oltre interessi riconosciuti sulla restituzione rateale, di cui - ai sensi delle prescrizioni della legge concorsuale - il piano concordatario non prevede il rimborso a favore dell'Ente Regione.

DEBITI POST CP:

verso Fornitori € 764.620,75
 verso Fornitori per fatture da ricevere € 195.154,58
 verso Enti previdenziali ed assicurativi € 377.793,96
 verso il Personale € 439.226,78
 verso Altri € 1.839.810,78
 verso Erario Iva € 203.220,43
 verso Erario Ritenute Irpef € 360.256,13
 verso Erario per altre imposte € 178.176,14

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Ue	Extra Ue	Totale
Debiti verso banche	10.318.224	-	-	10.318.224
Acconti	7.665	-	-	7.665
Debiti verso fornitori	3.613.481	352.995	2.987	3.969.463
Debiti verso imprese controllate	30.000	-	-	30.000
Debiti verso imprese controllanti	8.187.868	-	-	8.187.868
Debiti tributari	13.456.805	-	-	13.456.805
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.260.451	-	-	11.260.451
Altri debiti	3.550.541	-	-	3.550.541
Debiti	50.425.035	352.995	2.987	50.781.017

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	10.318.224	10.318.224
Acconti	7.665	7.665
Debiti verso fornitori	3.969.463	3.969.463
Debiti verso imprese controllate	30.000	30.000
Debiti verso controllanti	8.187.868	8.187.868
Debiti tributari	13.456.805	13.456.805
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.260.451	11.260.451
Altri debiti	3.550.541	3.550.541
Totale debiti	50.781.017	50.781.017

Finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
	7.280.000	7.280.000
	907.868	907.868
Totale		8.187.868

Trattasi di:

- Euro 7.280.000 – Regione Marche per aiuto al salvataggio;
- Euro 907.868 – Regione Marche per contributo da restituire.

Operazioni di ristrutturazione del debito

1. Informazioni relative all'esercizio in cui la ristrutturazione non si è ancora perfezionata

In data 14.02.2018 la società ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità.

Con decreto depositato in data 19.09.2018, il Tribunale di Ancona ha ammesso la società alla procedura concorsuale.

Le cause della crisi della società sono riconducibili a fattori di natura endogena ed esogena, indicati dalla stessa società nel ricorso per il concordato preventivo: - cause di natura esogena: una catchment area di ridotte dimensioni, che attinge da un bacino utenti limitato; una vocazione cargo non adeguatamente sviluppata; un rapporto valore della produzione / numero dei dipendenti inferiore del 30% rispetto alla media di aeroporti simili per dimensioni e fatturato; un indice costo del lavoro / numero dei passeggeri che attesta un elevato costo pro capite delle unità impiegate nel processo aeroportuale; - cause di natura endogena: condotte di mala gestio appurate dalla Polizia Tributaria e dalla Procura della Repubblica, sotto forma di illeciti commessi dalle governance per l'uso personalistico di risorse societarie, atti di appropriazione delle risorse economiche per finalità personali, depauperamento delle risorse economiche aziendali.

Le suddette cause sono coerenti con quanto appurabile dai bilanci di esercizio, dagli accertamenti condotti dai militari della GDF e dai lavori svolti dalla Commissione Regionale di inchiesta.

Risultano condivise anche dai Commissari Giudiziali della procedura di concordato, i quali – nella loro relazione ex articolo 172 LF – dichiarano: “ le perdite conseguite negli anni da Aerdorica spa derivano, oltre che dagli ammanchi contestati, da una gestione non dettata da criteri economici ed aziendalistici, contraddistinta in particolare da: logiche commerciali solo penalizzanti nella gestione, come dimostrato dalle reiterate serie negative di risultati di esercizio conseguiti, i quali esprimono le conseguenze di rapporti antieconomici con clienti e fornitori, comunque non compatibili con le capacità di tenuta della società; mancata realizzazione di investimenti per lo sviluppo del cargo; una gestione ed organizzazione del personale non ispirata da criteri aziendalistici che ha comportato, nel tempo, un incremento del costo del lavoro non in linea rispetto alla capacità aziendale di assorbimento di tale onere, causato da inquadramenti elevati, molte ore senza effettivo svolgimento di attività, corresponsione di premi non dovuti, salvo poi dover ricorrere ad accordi capestro per ridurre gli oneri in quanto la società non riusciva materialmente a pagarli, né a versare ritenute fiscali e contributi previdenziali. (...).

Il buon esito della procedura di concordato preventivo, sino alla sua omologazione, risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern); i motivi per i quali il bilancio è stato redatto in un'ottica di going concern sono rappresentati, pertanto, dal convincimento che – superata la fase della ammissione al concordato – il ceto creditore potrà esprimere parere positivo sino ad addivenire al conseguimento delle maggioranze di legge, giacché si legge nella relazione ex art. 172 LF “ l'analisi dello scenario fallimentare alternativo alla procedura concordataria fonda i suoi presupposti su quanto sancito dall'articolo 14 della convenzione con l'Enac, paragrafo 8), lettera c), il quale prevede che “ la concessionaria decade automaticamente dalla concessione e la convenzione si risolve di diritto nel caso di fallimento della concessionaria”. (...) Il fallimento della società farebbe altresì venir meno l'erogazione da parte di Regione Marche del contributo di € 25.050.000,00 a titolo di Aiuto alla Ristrutturazione in quanto lo stesso è da subordinarsi all'omologa in un'ottica di continuazione aziendale. (...) I CC.GG. precisano infine che occorre tenere in considerazione, lasciandone però l'apprezzamento a ogni singolo creditore, che la prosecuzione dell'attività consente il mantenimento dei rapporti commerciali il che costituisce un valore ulteriore rispetto alla soddisfazione in termini monetari del credito concorsuale. Il fallimento della società invece comporterebbe: - l'interruzione dell'attività, - l'interruzione del rapporto di lavoro dipendente nonché l'interruzione dei rapporti commerciali con le società occupate nei vari servizi complementari, - un danno generale all'economia essendo l'unico aeroporto della Regione Marche, - un danno sociale essendo l'aeroporto base del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, del Distretto Regionale dei Vigili del Fuoco e del servizio di elisoccorso a sostegno del Centro Trapianti dell'Ospedale Regionale di Torrette di Ancona”.

2. Informazioni relative all'esercizio in cui la ristrutturazione diviene efficace

Conseguite le auspiccate maggioranze di legge, il concordato preventivo verrà avviato alla fase della omologa.

Perfezionata l'omologazione, il socio Regione Marche potrà sottoscrivere l'aumento di capitale sociale pari ad € 25,05 milioni di euro, da destinarsi integralmente al soddisfacimento del ceto creditorio concorsuale, nelle misure previste dal Piano Concordatario; la sottoscrizione dell'aumento di capitale consentirà la copertura di tutte le perdite pregresse e la ricostituzione del patrimonio netto.

Immediatamente dopo, come previsto dalla pratica di Aiuto alla Ristrutturazione autorizzata dalla Commissione Europea e come reso possibile dal buon esito della procedura ad evidenza pubblica per la selezione di socio privato conclusasi nel gennaio 2019, la sottoscrizione dell'ulteriore aumento di capitale sociale, pari a 15 milioni di euro e riservato all'aggiudicatario del bando, rendendo la società, a tutti gli effetti, un soggetto giuridico di natura privatistica ed il controllo sarà attribuito al socio privato.

3. Informazioni relative agli esercizi successivi a quello in cui la ristrutturazione diviene efficace

Gli effetti che il buon esito della procedura di concordato preventivo è destinato a produrre sulla posizione finanziaria sono evidenti: la estinzione (mediante pagamento e mediante stralcio) di tutti i debiti scaduti alla data del 14.02.2018 e la perseguibilità di un business plan caratterizzato dal ripristino di condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
76.839	81.268	(4.429)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.577	(1.925)	26.652
Risconti passivi	52.691	(2.504)	50.187
Totale ratei e risconti passivi	81.268	(4.429)	76.839

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI:	
Canoni leasing	19.100
Interessi passivi	7.552
RISCONTI PASSIVI:	
Canoni di sub-concessione	50.187
	76.839

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.023.313	7.506.545	(483.232)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.143.734	5.596.716	(452.982)
Altri ricavi e proventi	1.879.579	1.909.829	(30.250)
Totale	7.023.313	7.506.545	(483.232)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Voli di linea passeggeri	724.483
Voli charter e aviazione generale	234.094
Voli cargo e postali	676.963
Diritti aeroportuali	2.894.560
Corrispettivi parcheggi	596.189
Commissioni biglietteria	17.445
Totale	5.143.734

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
15.433.656	34.293.802	(18.860.146)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	184.432	137.919	46.513
Servizi	5.126.121	4.415.693	710.428
Godimento di beni di terzi	223.449	194.775	28.674
Salari e stipendi	2.507.990	2.818.637	(310.647)
Oneri sociali	779.717	852.265	(72.548)
Trattamento di fine rapporto	170.869	205.403	(34.534)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.787	30.572	(27.785)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.199.827	1.231.381	(31.554)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		20.574.392	(20.574.392)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Svalutazioni crediti attivo circolante		700.165	(700.165)
Variazione rimanenze materie prime	(36.441)	(9.839)	(26.602)
Accantonamento per rischi	338.766	2.108.849	(1.770.083)
Oneri diversi di gestione	4.936.139	1.033.590	3.902.549
Totale	15.433.656	34.293.802	(18.860.146)

Si tiene ad evidenziare che il Conto Economico dell'esercizio 2018 ha dovuto accogliere, nell'ambito della gestione caratteristica, una serie di costi di natura "eccezionale", correlati:

- alle consulenze rese necessarie per affrontare (peraltro con successo, senza eccezioni di sorta) le articolate fasi della istruttoria pre fallimentare, del concordato preventivo in continuità, della privatizzazione e della istruttoria UE per l'Aiuto di Stato, compresi i costi degli organi nominati dal Tribunale; tali costi sono stati, in parte, finanziariamente affrontati nel corso della gestione corrente, in parte rappresentano spese prededucibili da estinguere con l'esecuzione del Piano Concordatario; alle suddette dev'essere aggiunte le ulteriori consulenze legali rese necessarie per affrontare le azioni di responsabilità deliberate dall'organo assembleare nella adunanza del 19.10.2018 e quelle rese necessarie per affrontare la causa intrapresa dall'ex direttore generale dott. Morriale, oggi conclusasi con una conciliazione tombale che non prevede ulteriori esborsi finanziari a carico della società e che tiene indenne l'investitore privato da qualunque rischio di addebito; l'entità complessiva di tali spese eccezionali, correlate alla particolare fase di vita della società ed all'articolato percorso di ristrutturazione intrapreso, incide sul conto economico per circa 1,0 milione di euro;
- alle sanzioni pecunarie, all'aggio ed agli interessi addebitati dagli Uffici Finanziari sul debito erariale e previdenziale pregresso che, a seguito dell'accesso alla procedura concordataria, è stato considerato decaduto dal beneficio delle rateizzazioni in corso e, quindi, mandato a ruolo e gravato di interessi e sanzioni nella misura del 30%, rispetto a quella precedente che risultava ridotta per effetto della regolarizzazione con rateizzazioni; nella valutata opportunità di allineare la situazione debitoria contabile a quella concorsuale, si è proceduto ad iscrivere in conto economico l'ammontare complessivo di € 3,670 milioni di euro a titolo di maggiori interessi e sanzioni sul debito erariale e previdenziale pregresso;
- alla sopravvenienza passiva rappresentata da Iva per € 262.452,00, accertata dall'Agenzia delle Entrate su contributi beneficiati dalla società negli anni 2013 e 2014;
- alle sopravvenienze passive rappresentate da maggiori debiti verso i creditori sociali che, in sede concorsuale, hanno dichiarato di vantare importi maggiori rispetto a quelli contabilmente iscritti, principalmente per controversie e contenziosi tutt'oggi in corso, che hanno condotto ad iscrivere in conto economico sopravvenienze passive per maggiori debiti verso terzi di ammontare complessivo di 1,153 milioni di euro.

Tutto quanto sopra rappresentato, permette di comprendere che il risultato economico finale negativo per €8.476.993,00 risulta determinato, quanto ad € 6.085.452,00 da costi eccezionali strettamente correlati alla fase della procedura di concordato preventivo ed alle ulteriori situazioni societarie gestite nel corso dell'esercizio 2018.

Con riferimento al costo del lavoro, si evidenzia che – in linea con quanto già registrato nel 2017 rispetto al 2016 – è proseguito il trend decrescente, grazie alle misure di legge adottate dall'organo amministrativo per contenere tale voce di costo; nell'esercizio 2018 è stata registrata una ulteriore flessione, specificatamente dell'11% rispetto all'anno precedente

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(149.951)	(493.029)	343.078

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.732	3.744	(1.012)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(152.571)	(496.747)	344.176
Utili (perdite) su cambi	(112)	(26)	(86)
Totale	(149.951)	(493.029)	343.078

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	49.413
Altri	103.158
Totale	152.571

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	49.413	49.413
Interessi fornitori	103.158	103.158
Totale	152.571	152.571

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	103	103
Altri proventi	2.629	2.629
Totale	2.732	2.732

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	(23.391)	23.391

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	23.391	(23.391)
Totale	23.391	(23.391)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(83.301)	(5.704.464)	5.621.163

Imposte	Saldo ai 31/12/2018	Saldo ai 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:			
IRRES			
IRAP			
Imposte differite (anticipate)	(83.301)	(5.704.464)	5.621.163
IRRES	(69.587)	(5.704.464)	5.634.877
IRAP	(13.714)		(13.714)
Totale	(83.301)	(5.704.464)	5.621.163

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(8.560.294)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamenti per rischi e oneri	629.312	
Imposte non pagate	106.238	
Interessi passivi da test RoI	89.958	
Totale	825.508	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Ammortamento rivalutazione residua beni in concessione	289.936	
Totale	289.936	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Altre variazioni in aumento	4.568.616	
Totale	4.568.616	
Imponibile fiscale	(2.876.234)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.613.001)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.453.787	
Deduzioni su costo personale dipendente	(3.458.576)	
Totale	(2.617.790)	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	
Imponibile Irap	(2.617.790)	
IRAP corrente per l'esercizio		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

In conseguenza di quanto sopra, sono iscritte:

- a) imposte differite passive ai fini IRES e IRAP per Euro 2.412.307 relative al valore residuo della rivalutazione iscritta ad incremento del valore del beni in concessione;
- b) imposte differite attive ai fini IRES per Euro 2.996.017 relative a parte delle perdite fiscali cumulate negli esercizi e utilizzabili.

Per quanto concerne le imposte anticipate, l'entità raggiunta dalle perdite fiscali cumulate negli esercizi precedenti e quello corrente, ha fatto ritenere di sospendere la rilevazione di ulteriori imposte anticipate (su tutte le ulteriori differenze temporanee) sin dall'esercizio 2015, anche se sono state mantenute quelle già stanziare per gli esercizi precedenti in considerazione del fatto che le recenti modifiche normative hanno eliminato il termine quinquennale entro il quale le perdite fiscali devono essere recuperate ed è ragionevole ritenere che quelle già rilevate possano essere riassorbite, il tutto come anche supportato dal piano industriale di risanamento e rilancio oggetto del 'concordato' stesso.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017
Quadri	8	8
Impiegati	56	56
Operai	32	32
Totale	96	96

	Numero medio
Quadri	8
Impiegati	56
Operai	32
Totale Dipendenti	96

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	110.000	49.378

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.350
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.350

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	9.972.948	1
Totale	9.972.948	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	9.972.948		9.972.948	
Totale	9.972.948		9.972.948	

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	433.454
Garanzie	417.072

Gli impegni si riferiscono alle rate a scadere sul contratto di leasing del parcheggio multipiano.

Le garanzie si riferiscono invece a fidejussioni prestate a favore di:

- Dogana di Ancona per Diritti Doganali per Euro 330 mila;
- Ferservizi per Euro 6 mila;
- Enac per canone concessorio per Euro 80 mila.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate ai fini dell'informativa della richiamata normativa del c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito del procedimento prefallimentare pendente dinanzi al Tribunale di Ancona, ad iniziativa del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Ancona – in esito alle indagini effettuate sulle condotte criminose messe in atto dai precedenti organi amministrativi, la cui reiterazione e gravità hanno condotto la società all'incapacità di adempiere alle obbligazioni correnti con mezzi ordinari – in data 14.02.2018 è stata presentata domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161 comma 6 L.F., con previsione di prosecuzione dell'attività.

Il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo veniva depositato nelle more dell'iter presso la Commissione Europea per l'ottenimento dell'autorizzazione, in capo a Regione Marche, a poter concedere Aiuto alla Ristrutturazione a favore di Aerdorica, per l'importo di € 25,05 milioni destinati a sostenere e fondare il processo di ristrutturazione. A seguito della richiesta formulata dalla Commissione Europea, in data 13.04.2018 la società ha pubblicato sulla stampa nazionale un annuncio per sondare il mercato degli investitori privati interessati ad entrare nel capitale sociale con una partecipazione di maggioranza e controllo.

Sono pervenuti impegni, irrevocabili e giuridicamente vincolanti, da parte di tre operatori economici, che sono stati sottoposti all'analisi ed al giudizio di una Commissione Tecnica appositamente nominata dalla società.

Dall'esito dei lavori della Commissione Tecnica è emerso che solamente uno dei tre offerenti, il Fondo Njord Partners LLP, deteneva i requisiti soggettivi e molteplici requisiti oggettivi, come indicati nella ricerca di mercato.

Successivamente a tale fase esplorativa, la società ha indetto la procedura competitiva di evidenza pubblica per la selezione di un investitore privato interessato a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale non inferiore a 15 milioni di

euro, con bando approvato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e pubblicato, tra l'altro, sulla G.U.R.I. n. 138 del 26/11/2018.

Entro il termine del bando è pervenuta una domanda di partecipazione presentata dalla società Njord Adreanna s.r.l. a cui, previa verifica di conformità eseguita a cura di nuova Commissione Tecnica appositamente nominata, è stato poi aggiudicato il bando.

Nel corso dell'assemblea degli azionisti del 25.01.2019 la procedura ad evidenza pubblica per la selezione di socio privato di maggioranza di Aerdorica spa, disposto a sottoscrivere un aumento di capitale sociale pari almeno a 15 milioni di euro, è stata dichiarata conclusa con l'aggiudicazione in favore della Njord Adreanna s.r.l..

Successivamente, con decisione del 22.02.2019, la Commissione Europea – valutato il piano di risanamento sottoposto dalla società, il bando di gara per la privatizzazione ed il business plan degli anni 2018 – 2022 – ha dichiarato la legittimità e la compatibilità con le regole del mercato interno – ai sensi dell'articolo 107 par.3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – dell'aiuto alla ristrutturazione SA.49901 (2017/N) di 25,05 milioni di euro da erogarsi da parte di Regione Marche a favore di Aerdorica. L'Aiuto alla Ristrutturazione, unitamente alle disponibilità liquide presenti sul conto bancario intestato alla procedura concorsuale, rappresenta l'attivo concordatario e con esso verranno estinti i debiti alla data del 14.02.2018, nelle misure indicate nel Piano Concordatario. L'effettivo periodo di ristrutturazione avrà luogo principalmente tra il 2019 ed il 2022 con l'ingresso, post omologa, cui il testimone della gestione verrà affidato alla Njord Adreanna srl, futuro nuovo socio di maggioranza privato risultato aggiudicatario del bando pubblico, fase che potrà avere piena attuazione dopo l'operazione sul capitale, quando l'azienda sarà finalmente dotata di idonei mezzi finanziari e gestita da una nuova governance.”

Nella considerazione che la procedura concordataria deve essere ancora approvata dalla maggioranza dei creditori che, auspicabilmente, verrà raggiunta nella prossima udienza del 10.05.2019, si può presumere che sussistano ragionevoli presupposti per superare la crisi.

I fatti accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio costituiscono presupposti ragionevoli per la redazione del bilancio al 31/12/2018 nel rispetto del principio di continuità anche se incerti nell'esito.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è controllata dalla REGIONE MARCHE che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente che esercita la dire

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	993.477.244	492.675.013
C) Attivo circolante	2.530.697.944	3.352.248.654
Totale attivo	3.524.175.188	3.844.923.567
A) Patrimonio netto		
Riserve	331.258.844	24.632.662
Utile (perdita) dell'esercizio	183.349.703	(119.252.267)
Totale patrimonio netto	514.608.547	(94.619.605)
B) Fondi per rischi e oneri	117.997.643	88.004.076
D) Debiti	2.788.656.131	3.768.485.747
E) Ratei e risconti passivi	102.912.867	83.053.449
Totale passivo	3.524.175.188	3.844.923.667

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	
A) Valore della produzione	3.945.715.405	-
B) Costi della produzione	(3.732.097.710)	-
C) Proventi e oneri finanziari	(24.648.839)	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(410.960)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.208.193	-
Utile (perdita) dell'esercizio	183.349.703	-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'obbligo informativo, introdotto dalla normativa in oggetto al presente paragrafo, prevede che debbano essere fornite le informazioni relative alle somme percepite (se complessivamente superiori a 10.000 euro nell'anno per soggetto erogatore) da pubbliche amministrazioni, da altri soggetti pubblici e/o da società a partecipazione pubblica, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro con circolare n. 2 dell'11/01/2019, sebbene in merito a tale obbligo non siano stati ancora definiti in modo chiaro e preciso i relativi ambiti di applicazione e persistano dubbi interpretativi come rilevato da Assonime con circolare n. 5 del 22/02/2019 nonché dal C.N.D.C.E.C. con documento del 15/03/2019. Nella fattispecie, pur ritenendo non sussistenti i presupposti di cui sopra per l'anno 2018, si evidenzia comunque che la società ha avuto accesso al beneficio del "contratto di solidarietà difensiva (CDS)" sin dal 1/2/2018 che ha comportato il conseguente beneficio di un minor onere aziendale (per costi di personale) contrattualmente assunto dall'Inps. Ai sensi della normativa vigente, gli importi assunti dall'Inps sono stati erogati direttamente a favore dei lavoratori dipendenti.

La società ha beneficiato, inoltre, del contributo da parte di Asur Marche Azienda Sanitaria Regionale, rappresentato dall'erogazione gratuita del servizio di primo soccorso aeroportuale; ciò ha sostituito, fin dall'anno 2016, previo accordo con l'Enac e le altre autorità vigilanti, la precedente convenzione onerosa con C.R.I..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	(8.476.993)
riporto a nuovo	Euro	(8.476.993)

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Falconara, 3 maggio 2019
L'Amministratore unico

Ing. Carmine Bassetti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

AERDORICA S.P.A.**in Concordato Preventivo – cp 4/2018 Tribunale di Ancona**Società soggetta a direzione e coordinamento di REGIONE MARCHESede in PIAZZALE SORDONI - 60015 FALCONARA MARITTIMA (AN)
Capitale sociale Euro 6.412.605,05 i.v.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato negativo pari a Euro (8.476.993).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la attività di gestore aeroportuale, ovvero gestisce, in regime di concessione statale, i servizi connessi al funzionamento dell'aeroporto Raffaello Sanzio e, quindi, opera come concessionario dell'Aeroporto delle Marche.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Falconara Marittima (An).

Andamento della gestione

A seguito del procedimento prefallimentare pendente dinanzi al Tribunale di Ancona, ad iniziativa del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Ancona – in esito alle indagini effettuate sulle condotte criminose messe in atto dai precedenti organi amministrativi, la cui reiterazione e gravità hanno condotto la società all'incapacità di adempiere alle obbligazioni correnti con mezzi ordinari – in data 14.02.2018 è stata presentata domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161 comma 6 L.F., con previsione di prosecuzione dell'attività.

Il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo veniva depositato nelle more dell'iter presso la Commissione Europea per l'ottenimento dell'autorizzazione, in capo a Regione Marche, a poter concedere Aiuto alla Ristrutturazione a favore di Aerdorica, per l'importo di € 25,05 milioni destinati a sostenere e fondare il processo di ristrutturazione.

Nel corso della istruttoria comunitaria, l'ingresso di un investitore privato è risultato essere elemento fondamentale per il rilascio del parere favorevole da parte della DG COMP, sia per la ritenuta opportunità dell'abbandono del controllo pubblico, sia per la necessità di rispettare il dettato degli Orientamenti R&R che prevedono che il contributo privato debba essere pari, o comunque significativo, rispetto al contributo pubblico.

A seguito della richiesta formulata dalla Commissione Europea, in data 13.04.2018 la società ha pubblicato sulla stampa nazionale un annuncio per sondare il mercato degli investitori privati interessati ad entrare nel capitale sociale con una partecipazione di maggioranza e controllo.

Sono pervenuti impegni, irrevocabili e giuridicamente vincolanti, da parte di tre operatori economici, che sono stati sottoposti all'analisi ed al giudizio di una Commissione Tecnica appositamente nominata dalla società.

Dall'esito dei lavori della Commissione Tecnica è emerso che solamente uno dei tre offerenti, il Fondo Njord Partners LLP, deteneva i requisiti soggettivi e molteplici requisiti oggettivi, come indicati nella ricerca di mercato.

Successivamente a tale fase esplorativa, la società ha indetto la procedura competitiva di evidenza pubblica per la selezione di un investitore privato interessato a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale non inferiore a 15 milioni di euro, con bando approvato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e pubblicato, tra l'altro, sulla G.U.R.I. n. 138 del 26/11/2018.

Entro il termine del bando è pervenuta una domanda di partecipazione presentata dalla società Njord Adreanna s.r.l. a cui, previa verifica di conformità eseguita a cura di nuova Commissione Tecnica appositamente nominata, è stato poi aggiudicato il bando.

Nel corso dell'assemblea degli azionisti del 25.01.2019 la procedura ad evidenza pubblica per la selezione di socio privato di maggioranza di Aerdorica spa, disposto a sottoscrivere un aumento di capitale sociale pari almeno a 15 milioni di euro, è stata dichiarata conclusa con l'aggiudicazione in favore della Njord Adreanna s.r.l.

Successivamente, con decisione del 22.02.2019, la Commissione Europea – valutato il piano di risanamento sottoposto dalla società, il bando di gara per la privatizzazione ed il business plan degli anni 2018 – 2022 – ha dichiarato la legittimità e la compatibilità con le regole del mercato interno – ai sensi dell'articolo 107 par.3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – dell'aiuto alla ristrutturazione di 25,05 milioni di euro da erogarsi da parte di Regione Marche a favore di Aerdorica.

L'Aiuto alla Ristrutturazione, unitamente alle disponibilità liquide presenti sul conto bancario intestato alla procedura concorsuale, rappresenta l'attivo concordatario e con esso verranno estinti i debiti alla data del 14.02.2018, nelle misure indicate nel Piano Concordatario.

Per quanto concerne il Piano di Risanamento posto in essere dalla società e grintosamente perseguito ed attuato sin dall'anno 2017, prima nella forma di Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 L.F. poi nella forma di Piano di Concordato in continuità ex art. 186 bis L.F., si ritiene poter riportare integralmente quanto espresso dai Commissari Giudiziali della procedura nella relazione ex art. 172 L.F.: *“ il piano di risanamento posto a base della proposta concordataria in continuità aziendale può essere figurativamente suddiviso in due fasi: - la prima, che potremmo definire conservativa, in cui l'Amministratore Unico dott.ssa Federica Massei sta traghettando l'azienda verso il traguardo dell'omologazione, coincidente dunque con la durata del rito concordatario e destinata a durare sino alla esecuzione dell'operazione sul capitale (copertura perdite e conseguente aumento); - la seconda, di definitivo rilancio, in cui il testimone della gestione verrà affidato alla Njord Adreanna srl, futuro nuovo socio di maggioranza privato risultato aggiudicatario del bando pubblico, fase che potrà avere piena attuazione dopo l'operazione sul capitale, quando l'azienda sarà finalmente dotata di idonei mezzi finanziari e gestita da una nuova governance.”*

Relativamente alla prima fase del Piano di Risanamento, ovvero quella intercorrente dal 14.02.2018 sino all'annunciata operazione sul capitale, i Commissari Giudiziali affermano: *“ Deve darsi atto che la dott.ssa Federica Massei è riuscita nell'intento di mantenere in funzionamento l'azienda ed a raggiungere tutti gli obiettivi intermedi prodromici al buon esito dell'operazione, nonostante la presenza di innumerevoli difficoltà causate dalla mancanza di mezzi finanziari adeguati, con una struttura patrimoniale societaria ormai compromessa e sanabile solo stralciando parte dell'indebitamento ed una struttura di costi fissi assolutamente superiore alla marginalità che gli attuali contratti con le compagnie aeree ed i vettori generano. Tutto il personale dipendente, a sua volta, nonostante la forte instabilità di questa fase, ha dimostrato in concreto il valore dell'esperienza gestionale maturata negli anni, riuscendo a compensare con versatilità molte lacune organizzative di cui oggi l'azienda soffre, proprio perché viene da un periodo di forti e lunghe turbolenze, ormai priva di mezzi finanziari. L'aeroporto ha iniziato l'esercizio 2018 privo di due importanti collegamenti aerei, Roma Fiumicino e Trapani. La compagnia aerea Alitalia aveva sospeso i tre collegamenti giornalieri per Roma Fiumicino con l'inizio della stagione invernale 2017 determinando una perdita annua di circa 70.000 passeggeri. La Ryan Air, inoltre, ha sospeso nella stagione estiva 2018 il collegamento aereo su Trapani (circa 37.000 passeggeri) a causa della chiusura della base su detto aeroporto. Nonostante ciò, i dati mensili gennaio – dicembre 2018 , pur registrando un saldo negativo del 6,7% mostrano, al netto del traffico Alitalia, un incremento complessivo del 9,2% (con picchi del 10,2% a luglio e del 14,8% ad agosto) grazie all'attivazione di nuove rotte. In tal senso rivestono una grande importanza gli accordi siglati con Easy Jet, che ha aperto collegamenti su Londra Gatwick e Berlino, Tez Tour che ha iniziato voli da /per Kiev, Riga, Vilnius e Volotea che, oltre ad aumentare il numero di frequenze su Cagliari e Catania, ha inaugurato il volo su Palermo che, in parte, colma il vuoto lasciato dal volo Ryanair su Trapani. Nel settore cargo la Società è riuscita a mantenere i clienti già operativi sullo scalo quali DHL e UPS ed ha stretto accordi per effettuare voli gommati con Air France /KLM e per il trasporto di merci via superficie con Bcube. Durante questa fase la società, sotto il monitoraggio del Tribunale Fallimentare, del MIT, dell'ENAC e del MEF per quanto di competenza, su delega dell'azionista di controllo Regione Marche, è riuscita a reperire un investitore privato, risultato aggiudicatario di un bando pubblico. (...).*

Relativamente alla seconda fase del Piano di Risanamento, con *“ sintesi del prevedibile Sviluppo Infrastrutturale nel quadriennio 2019 – 2022”*, i Commissari Giudiziali affermano: *“ L'aeroporto delle Marche “Raffaello Sanzio” è dotato di una pista di volo di circa 3 Km., convenientemente strumentata, adatta ad accogliere anche gli aeromobili più grandi e quindi anche per le destinazioni di lungo raggio. Il piazzale di sosta aeromobili, dotato di 14 stalli di diverse dimensioni, è adeguato ad accogliere il traffico degli aerei attuale e in futuro potrà continuare a gestirlo con l'accorgimento che in caso di maggiore densità di traffici sarà necessario ri-configurare il piazzale prevedendo operazioni in push – back con appositi trattori per i*

mezzi in partenza. Le aerostazioni (padiglioni arrivi e partenze) sono di recente realizzazione, in vetro ed acciaio e consentono un'agevole modifica degli spazi interni. Nonostante siano state realizzate da pochi anni , tuttavia, i sottosistemi operativi presentano delle configurazioni vincolate e delle carenze di capacità sotto molti aspetti: scarsità di banchi check in, controlli di sicurezza e aree di imbarco in primis, per cui si interverrà con l'obiettivo di garantire, da subito, un'adeguata capacità atta a soddisfare il traffico più massivo previsto già dall'estate 2019 e ad assicurare un buon funzionamento negli anni a venire”.

Infine, con riferimento alla valenza della operazione di salvataggio dell'aeroporto, i Commissari Giudiziali affermano: “ va pure notato che, nonostante la perdita della partecipazione di controllo societario, il valore aggiunto che si va a creare per l'Ente Regione Marche – e per i cittadini marchigiani in generale – attraverso il compimento dell'operazione di salvataggio dell'aeroporto, così come strutturata – dunque con questo partner e con le sue annunciate progettualità – è certamente molto elevato. Al di là del fatto che una partecipazione minoritaria in un'azienda ben avviata possa avere un valore economico molto più elevato rispetto ad una totalitaria in perdita strutturale, sono evidenti i vantaggi economici che le imprese marchigiane (ma anche delle Regioni limitrofe, vista la strategicità dell'area cargo come riferimento Italia Centrale) potranno beneficiare sia in termini di servizi al territorio che per il turismo e per tutto l'indotto economico che esso genera. (...)”.

I Commissari Giudiziali concludono la loro relazione ex art. 172 L.F. in questo modo: “i CC.GG. danno atto che la proposta di concordato preventivo formulata dalla Aerdorica spa, integrata / modificata e completata con la memoria del 13.8.2018, non presenta criticità in ordine alla fattibilità giuridica. Quanto alla fattibilità economica, i CC.GG. ritengono che – stante l'autorizzazione rilasciata dalla Commissione Europea all'apporto da parte del socio Regione Marche della somma di euro 25.050.000,00 a titolo di Aiuto al Salvataggio e la procedura di privatizzazione posta in essere per mezzo della quale è stato individuato il socio privato che effettuerà un apporto di capitale pari ad euro 15.000.000,00 – il piano concordatario appaia realizzabile nelle tempistiche e nelle modalità indicate nella proposta formulata dalla ricorrente.”.

Per migliore e ulteriore approfondimento sulla portata del Piano di Risanamento che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 2018, si riporta di seguito – per la parte non confidenziale – quanto espresso dalla Commissione Europea nella sua decisione dello scorso 22.02.2019: “ Il piano di ristrutturazione di Aerdorica è stato concepito per ovviare alle difficoltà individuate dalla società dopo una valutazione approfondita delle cause delle sue difficoltà finanziarie ed al fine di renderla nuovamente redditizia per gli azionisti. Il periodo di 5 anni tra il 2018 ed il dicembre 2022 non è eccessivamente lungo in quanto le difficoltà di Aerdorica sono dovute principalmente alla cattiva gestione che ha portato la società a chiedere l'ammissione alla procedura concorsuale per insolvenza. Le procedure legali che ne sono emerse hanno rallentato il processo di ristrutturazione. Anche se alcuni interventi sono già stati avviati alla fine del 2017 (misure di riduzione del costo del lavoro), l'effettivo periodo di ristrutturazione “operativa” avrà luogo principalmente tra il 2019 ed il 2022: si tratta di un periodo di quattro anni che può essere considerato ragionevole tenuto conto della strategia prevista dal nuovo azionista Njord Adreanna s.r.l.. (...) Le misure di ristrutturazione finanziaria che si prevede di attuare elimineranno i debiti pregressi della società, rendendo così possibile un assetto finanziario più sostenibile, non più gravato da interessi e rimborsi del capitale e in grado, se necessario, di recuperare la fiducia dei mercati finanziari, come dimostra la sottoscrizione dell'aumento del capitale al quale si è già impegnata Njord Adreanna srl. A sua volta, questo capitale finanzia investimenti per promuovere un miglior utilizzo della capacità esistente e dell'attrattività dell'aeroporto delle Marche, nonché della sua capacità di generare entrate supplementari, mantenendo allo stesso tempo un controllo sui costi sia nello scenario di base che nello scenario pessimistico. Grazie all'effetto combinato delle misure di ristrutturazione, compresi gli aiuti alla ristrutturazione, (..) la società dovrebbe raggiungere un EBITDA/ passeggero positivo nel 2022 sia nello scenario di base sia nello scenario pessimistico: entrambi i valori sono superiori all'EBITDA /passeggero medio pari a 2,17 Eur del gruppo di aeroporti comparabili. In entrambi gli scenari Aerdorica dimostra di poter produrre un risultato positivo e un rendimento del capitale durante il periodo di ristrutturazione. In conclusione di quanto precede, la Commissione conclude che il piano di ristrutturazione proposto avviato nel 2018 è un piano realizzabile, coerente e di ampia portata. Tale piano prevede un cambiamento nel controllo proprietario e nella gestione di Aerdorica, che permetterà di evitare che considerazioni di politica pubblica interferiscano in modo predominante con le operazioni commerciali o la gestione esecutiva compromettendo gli obiettivi di ricerca del profitto ed allo stesso tempo diminuirà il rischio che si ripetano le situazioni di cattiva gestione che hanno provocato le attuali difficoltà di Aerdorica. Inoltre il piano è in grado di ripristinare la redditività a lungo termine di Aerdorica entro il periodo di ristrutturazione proposto (2018 – 2022) la cui durata risulta ragionevole.”.

Per tutto quanto sopra espresso, la riclassificazione ed il raffronto dei dati di bilancio di seguito riportata, nonché la costruzione degli indici di bilancio, vengono proposti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili, seppure la loro significatività per una corretta comprensione della portata del Piano di

Ristrutturazione in capo alla società risulti essere già stata oggetto di corretta interpretazione e di avvallo dagli organi di controllo (Tribunale Fallimentare e Commissione Europea), come sopra analiticamente evidenziato.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	7.023.313	7.506.545	10.301.319
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(9.087.308)	(6.860.741)	(4.541.338)
Reddito operativo (Ebit)	(8.410.343)	(26.787.257)	(1.475.788)
Utile (perdita) d'esercizio	(8.476.993)	(21.599.213)	(2.572.913)
Attività fisse	25.550.835	26.706.816	48.487.514
Patrimonio netto complessivo	(23.663.602)	(15.186.608)	6.412.605
Posizione finanziaria netta	(9.665.370)	(9.735.327)	(11.130.604)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	7.023.313	7.506.545	10.301.319
margine operativo lordo	(9.087.308)	(6.860.741)	(4.541.338)
Risultato prima delle imposte	(8.560.294)	(27.303.677)	(2.465.405)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	7.023.313	7.506.545	(483.232)
Costi esterni	10.772.466	8.581.152	2.191.314
Valore Aggiunto	(3.749.153)	(1.074.607)	(2.674.546)
Costo del lavoro	3.458.576	3.876.305	(417.729)
Margine Operativo Lordo	(7.207.729)	(4.950.912)	(2.256.817)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.202.614	21.836.345	(20.633.731)
Risultato Operativo	(8.410.343)	(26.787.257)	18.376.914
Proventi e oneri finanziari	(149.951)	(493.029)	343.078
Risultato Ordinario	(8.560.294)	(27.280.286)	18.719.992
Rivalutazioni e svalutazioni		(23.391)	23.391
Risultato prima delle imposte	(8.560.294)	(27.303.677)	18.743.383
Imposte sul reddito	(83.301)	(5.704.464)	5.621.163

Risultato netto(8.476.993) (21.599.213)13.122.220

Con riferimento ai sopraesposti dati economici, si tiene ad evidenziare che il Conto Economico dell'esercizio 2018 ha dovuto accogliere, nell'ambito della gestione caratteristica, una serie di costi di natura "eccezionale", correlati:

- alle consulenze rese necessarie per affrontare (peraltro con successo, senza eccezioni di sorta) le articolate fasi della istruttoria pre fallimentare , del concordato preventivo in continuità, della privatizzazione e della istruttoria UE per l'Aiuto di Stato, compresi i costi degli organi nominati dal Tribunale; tali costi sono stati , in parte , finanziariamente affrontati nel corso della gestione corrente, in parte rappresentano spese prededucibili da estinguere con l'esecuzione del Piano Concordatario; alle suddette devonsi aggiungere le ulteriori consulenze legali rese necessarie per affrontare le azioni di responsabilità deliberate dall'organo assembleare nella adunanza del 19.10.2018 e quelle rese necessarie per affrontare la causa intrapresa dall'ex direttore generale dott. Morriale, oggi conclusasi con una conciliazione tombale che non prevede ulteriori esborsi finanziari a carico della società e che tiene indenne l'investitore privato da qualunque rischio di addebito; l'entità complessiva di tali spese eccezionali, correlate alla particolare fase di vita della società ed all'articolato percorso di ristrutturazione intrapreso, incide sul conto economico per circa 1,0 milione di euro;
- Alle sanzioni pecunarie, all'aggio ed agli interessi addebitati dagli Uffici Finanziari sul debito erariale e previdenziale pregresso che, a seguito dell'accesso alla procedura concordataria, è stato considerato decaduto dal beneficio delle rateizzazioni in corso e, quindi, mandato a ruolo e gravato di interessi e sanzioni nella misura del 30%, rispetto a quella precedente che risultava ridotta per effetto della regolarizzazione con rateizzazioni; nella valutata opportunità di allineare la situazione debitoria contabile a quella concorsuale, si è proceduto ad iscrivere in conto economico l'ammontare complessivo di € 3,670 milioni di euro a titolo di maggiori interessi e sanzioni sul debito erariale e previdenziale pregresso;
- Alla sopravvenienza passiva rappresentata da Iva per € 262.452,00, accertata dall'Agenzia delle Entrate su contributi beneficiati dalla società negli anni 2013 e 2014;
- Alle sopravvenienze passive rappresentate da maggiori debiti verso i creditori sociali che, in sede concorsuale, hanno dichiarato di vantare importi maggiori rispetto a quelli contabilmente iscritti, principalmente per controversie e contenziosi tutt'oggi in corso; anche in questo caso , l'opportunità di allineare la situazione contabile a quella concorsuale, oltre che l'applicazione di uno spiccato criterio di prudenza in ossequio allo status concorsuale in cui versa la società, hanno condotto ad iscrivere in conto economico sopravvenienze passive per maggiori debiti verso terzi di ammontare complessivo di 1,153 milioni di euro. Tra questi, i crediti dichiarati dalle Banche che hanno addebitato gli oneri finanziari cristallizzati dal 01.01.2017 in vigenza del precedente Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 L.F. e che, a seguito del mancato perfezionamento del piano stesso, hanno proceduto al ricalcolo ed al riaddebito con decorrenza retroattiva.

Tutto quanto sopra rappresentato, permette di comprendere che il risultato economico finale negativo per €8.476.993,00 risulta determinato, quanto ad € 6.085.452,00 da costi eccezionali strettamente correlati alla fase della procedura di concordato preventivo ed alle ulteriori situazioni societarie gestite nel corso dell'esercizio 2018.

Con riferimento al costo del lavoro, si evidenzia che – in linea con quanto già registrato nel 2017 rispetto al 2016 – è proseguito il trend decrescente, grazie alle misure di legge adottate dall' organo amministrativo per contenere quella che da tutti gli organi di controllo e di valutazione (Tribunale Fallimentare e Commissione Europea) è stata considerata la più pesante e non compatibile voce di costo; nell'esercizio 2018 è stata registrata una ulteriore flessione , specificatamente dell'11% rispetto all'anno precedente

Per quanto concerne gli scostamenti verificatisi con riferimento agli altri costi della gestione caratteristica, devesi rilevare che:

- nel 2018 i costi per materie prime, di consumo e di merci, registrano + € 46.512,83 rappresentato – quanto ad € 33.950,00 - dall'acquisto del liquido de iceing e dal liquido per la pista che, periodicamente, ed indipendentemente dall'uso, debbono essere rinnovati per arrivo a scadenza; analogamente si riscontra aumento nelle giacenze finali di materiali di consumo in quanto la winter season 2018/19 non ha avuto precipitazioni nevose, quindi i liquidi non sono stati utilizzati;
- nel 2018 i costi per servizi che hanno registrato le principali variazioni in diminuzione sono stati:
 - o compenso revisori contabili (- € 21.750,00 rispetto al 2017) quale risultato della procedura ad evidenza pubblica indetta dalla società alla scadenza del mandato della precedente società di revisione, che ha consentito l'aggiudicazione del servizio a migliori condizioni economiche;

- o emolumento collegio sindacale (- € 25.372,00 rispetto al 2017); lo scostamento nasce dal fatto che, per una parte dell' esercizio 2017, era stato in carica il collegio nominato nel 2014, con maggiori compensi pattuiti;
- o assicurazioni (- € 14.461,00 rispetto al 2017) quale risultato della procedura ad evidenza pubblica indetta dalla società alla scadenza dei precedenti contratti assicurativi,
- o consulenze legali e notarili di carattere ordinario (- € 78.735,78 rispetto al 2017) ; la flessione è significativa e rafforza la caratterizzazione straordinaria che è stata attribuita agli altri costi di consulenza legale, sempre sostenuti nell'esercizio 2018 e correlati a fasi straordinarie della vita della società (privatizzazione, procedura concorsuale, aiuto di stato);
- o spese legali addebitate in giudizio (- € 50.615,00 rispetto al 2017) quale graduale "detossinazione" della società dalla miriade di contenziosi legali ereditati dalla gestione 2013/15, che stanno gradualmente giungendo a conclusione, spesso con addebito delle spese legali da parte del Tribunale competente.

Di contro i costi per servizi caratteristici che, a titolo esemplificativo, hanno registrato le principali variazioni in aumento sono stati:

- Manutenzioni automezzi e mezzi di rampa (+ € 19.151,00 rispetto al 2017) , conseguenza della vetustà dei mezzi in dotazione;
- Servizio facchinaggio (+ € 28.569,00 rispetto al 2017) rappresentato dal contratto di appalto attivato nella summer season 2018 e resosi necessario per l'aumentato traffico aviation;
- Servizio pulizia aerostazione (+ € 8.479,00 rispetto al 2017) , anch'esso rappresentato dal contratto di appalto attivato nella summer season 2018 a causa dell'aumentato traffico voli.

Per quanto concerne i costi per servizi di tipo commerciale, ovvero le provvigioni passive e le spese promozionali e pubblicitarie riconosciute alle compagnie aeree, deve essere rilevato che, mentre le provvigioni passive risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente (€ 1.816.840,00 nel 2017 e € 1.829.069,00 nel 2018), le spese promozionali e pubblicitarie risultano diminuite di € 183.071,00 (dagli € 714.950,00 nel 2017 agli € 531.879,00 nel 2018).

Il dato va correlato con la registrata flessione dei ricavi aviation dalle compagnie aeree -€179.962,00 ricavi su transito passeggeri, - €44.465,00 ricavi su servizi di extra – handling, - € 4.793,00 ricavi per commissioni su eccedenza bagagli, - € 63.775,00 ricavi per diritti imbarco passeggeri, - € 42.403,00 ricavi per diritti controllo sicurezza passeggeri e - € 15.746,00 ricavi per servizio controllo sicurezza bagagli.

Dai numeri soprariportati, è desumibile che i minori ricavi sul traffico di linea per complessivi € 351.114,00 sono stati parzialmente "assorbiti" dai minori costi per spese promozionali e pubblicitarie contrattualizzate a favore delle compagnie aeree per € 183.071,00.

Ciò fa comprendere che, seppure la causa della flessione del fatturato caratteristico aviation sia da individuarsi nella diminuzione dei passeggeri in transito, come ben evidenziano le statistiche di settore, pur tuttavia le scelte commerciali strategiche attuate dalla società negli ultimi due anni hanno cominciato a dare i loro frutti, permettendo così di assorbire parzialmente la perdita economica.

Ci si riferisce, in particolare modo, all'entrata della compagnia low cost Easy Jet tra i vettori partner di Aerdorica, avvenuta sin dalla estate 2018 e riconfermata per il quadriennio, che – oltre a rappresentare un grande risultato commerciale che esprime le capacità tecniche dell'infrastruttura e le capacità professionali ed operative in capo al personale - rappresenta un rilevante miglioramento delle condizioni economiche contrattualizzate rispetto a quelle sussistenti in forza dei contratti con Ryan Air risalenti al 2008; nel contratto con Easy Jet la società, infatti, ha pattuito la corresponsione di contributi co marketing solamente per la fase dello start up, a differenza di quanto – all'epoca – pattuito con Ryan Air.

Ci si riferisce, anche, agli accordi contrattualizzati con il vettore Ernest, che oltre a consentire un rilevante incremento di rotte e di traffico sull'aeroporto, con inizio sin dai prossimi mesi estivi, prevedono condizioni economiche più pesanti per la fase dello start up per poi, nel prosieguo del contratto, identificarsi nei soli contributi variabili a passeggero.

Da segnalare, infine, la flessione registrata dai corrispettivi sui parcheggi (- € 96.320,00), accadimento che è certamente da ritenersi correlato alla diminuzione del traffico passeggeri, ma anche alla impellente necessità per la società di dotarsi di un sistema automatizzato di pagamento che consenta l'applicazione di tariffe flessibili e variabili rispetto alla attuale dotazione che, non consentendolo, rende di fatto il sistema tariffario fuori mercato, oltre che alla opportunità di dotarsi di un parcheggio low cost per la rilevante concorrenza subita dai due parcheggi esterni al perimetro aeroportuale, dati in concessione dal Comune a terzi privati.

Per quanto concerne gli oneri diversi di gestione, il rilevante incremento (gli € 4.936.138,00 del 2018 rispetto agli € 852.538,00 del 2017) è rappresentato da sopravvenienze contabilizzate per allineare le risultanze contabili della società a quanto assunto in sede concordataria per gli effetti e la disciplina della normativa concorsuale.

Può già anticiparsi che, il raffronto tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018, evidenzierà presumibilmente un rilevante importo di sopravvenienze attive, quanto meno rappresentate dai circa € 850.000 a titolo di stralcio debito erariale e previdenziale sull'Agenzia della Riscossione di cui la società beneficerà per avere aderito all'istituto della c.d. rottamazione dei ruoli, nonché al minor debito per aggi dovuti all'Ufficio finanziario in quanto il pagamento del debito assunto al concordato avverrà in un'unica soluzione con l'aumento di capitale di €25,05 milioni.

Al fine di concludere questo breve excursus sulla gestione dell'esercizio 2018, l'organo amministrativo tiene ad evidenziare che le sopradescritte componenti economiche, sia di natura straordinaria sia di natura caratteristica, hanno ingenerato inevitabili effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il bilancio Cee dell'esercizio 2018 rileva un importante aumento dei debiti tributari (dagli € 8.307.389,00 del 2017 agli € 13.456.805,00 del 2018) e dei debiti previdenziali (dagli € 8.819.568,00 del 2017 agli € 11.260.450,00 del 2018); il maggior importo complessivamente contabilizzato per € 7.590.298,00 è solamente in parte maggiore debito, ovvero per la parte che scaturisce, come anticipatamente esposto, dalla contabilizzazione di maggiori sanzioni dovute a seguito della decadenza dei piani di rateizzazione per effetto della c.d. cristallizzazione concordataria del debito. Quanto ad ulteriori € 3,39 milioni scaturisce dalla riqualificazione contabile dei debiti rappresentati dall'addizionale comunale passeggeri e dall'addizionale antincendio come debiti tributari anziché come debiti verso altri, come risultava nei bilanci precedenti fino all'esercizio 2017, e quanto ad ulteriori € 1,705 milioni scaturisce dalla riqualificazione contabile del debito tributario per gli accertamenti fiscali degli anni 2010/2015 che, fino all'esercizio 2017, figurava iscritto come fondo rischi.

Nella sostanza, nel corso dell'esercizio 2018, la società ha maturato debiti erariali e previdenziali correnti che possono quantificarsi in complessivi € 1,65 milioni; il debito maturato non può non essere correlato, di contro: - alle somme pagate per mettere in rateazione le imposte degli anni precedenti, con autorizzazione, preventiva o in ratifica, da parte del Tribunale competente, - ai circa € 550.000 pagati per accedere all'istituto dell'adesione e all'istituto della pace fiscale, al fine di definire gli accertamenti fiscali relativi alle annualità 2010/2015, - agli € 1,076 milioni pagati a titolo di spese straordinarie e prededucibili correlate alla procedura concordataria, alla privatizzazione ed alla pratica di aiuto di stato sulla Comunità Europea.

Trattasi sia di spese vive, sia di spese e compensi decretati dal Tribunale, sia di onorari professionali maturati da professionisti incaricati per la assistenza e consulenza nelle suddette pratiche (concordato preventivo, aiuto di stato e privatizzazione), oltre che nella pratica legale per l'esercizio dell'azione di responsabilità verso i precedenti organi sociali, oltre che nella significativa pratica di contenzioso legale instaurato dall'ex direttore generale dott. Morriale.

Nelle scelte e negli accordi con i professionisti, l'organo amministrativo ha assunto un atteggiamento fortemente proteso all'interesse ed alla tutela della società, tenendo conto che la stessa proveniva sfiancata da un anno di istruttoria pre fallimentare per iniziativa della Procura della Repubblica, che al momento si trovava assoggettata a procedura concorsuale e tenendo altresì conto che, per garantirle sopravvivenza, era necessario concentrarsi sul contestuale buon esito della pratica di aiuto alla ristrutturazione presso la Comunità Europea (il primo, oggi, conseguito, nella storia degli aeroporti italiani) e della pratica di ricerca di un partner privato che intendesse investire capitale di maggioranza.

Si è dovuto tenere conto, altresì, della opportunità / necessità di rivolgersi a professionisti esterni ed estranei alla società, notoriamente qualificati e dotati di quelle professionalità altamente specialistiche che risultavano necessarie per poter prudentemente ritenere di addivenire al traguardo, nell'impervio percorso segnato.

Gli eccelsi risultati professionali conseguiti su tutti i fronti (ammissione al concordato preventivo, autorizzazione all'Aiuto di Stato, aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica per la selezione di socio privato di maggioranza, conciliazione tombale con l'ex direttore generale dott. Morriale) hanno dimostrato la bontà delle scelte effettuate ed hanno avvalorato il carattere fiduciario dei mandati attribuiti, ma, super alias, hanno consentito il consolidamento del Piano di Risanamento in capo alla società e, in una parola, il mantenimento in vita dell'aeroporto della Regione Marche.

Corre l'obbligo, altresì, di evidenziare che il debito erariale e previdenziale corrente è stato sottoposto a rateizzazione, in parte all'arrivo degli avvisi bonari di pagamento e per circa € 1,0 milione - a titolo di addizionali Inps - con richiesta volontaria, mantenendo poi regolare il pagamento delle rate in scadenza; ciò è stato oggetto di controllo anche da parte della Guardia di Finanza, che, nel corso dell'ultimo accesso ispettivo avvenuto nel mese di marzo 2019, ha provveduto a verificare lo stato di pagamento di tutto il debito erariale e previdenziale già attestato dagli Uffici in sede concordataria, acquisendo copia dei relativi piani di rateizzazione e copia delle singole deleghe di pagamento.

La società ha mantenuto il certificato di regolarità contributiva (DURC) per tutto l'esercizio 2018; l'attuale scadrà nel prossimo mese di luglio.

A descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,56		
ROE lordo	0,56		
ROI			
ROS	(1,64)	(4,79)	(0,26)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	563.496	431.209	132.287
Denaro e altri valori in cassa	51.008	25.894	25.114
Disponibilità liquide	614.504	457.103	157.401
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	10.318.224	10.230.780	87.444
Crediti finanziari	(38.350)	(38.350)	
Debiti finanziari a breve termine	10.279.874	10.192.430	87.444
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.665.370)	(9.735.327)	69.957
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	(9.665.370)	(9.735.327)	69.957

A descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,04	0,08	0,21
Liquidità secondaria	0,05	0,09	0,21
Indebitamento	(2,17)	(2,82)	6,77
Tasso di copertura degli immobilizzi	(0,90)	(0,17)	0,32

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Altri beni		40.406

Evoluzione prevedibile della gestione

Per rappresentare quella che, nelle intenzioni della società dovrà essere l'evoluzione prevedibile della gestione e come tale evoluzione sia stata di fatto valutata positivamente dagli organi della procedura concorsuale, si cita il paragrafo conclusivo della relazione ex art. 172 L.F.: " *L'aspetto di maggior rilievo, anche sotto il profilo della convenienza della soluzione concordataria, consiste nella esecuzione coordinata e*

simultanea post omologa, tale per cui la stessa continuità aziendale viene segnata dalla discontinuità tra la fase concordataria e quella successiva: quest'ultima contraddistinta da un nuovo corso con l'ingresso del nuovo socio di maggioranza privato che, grazie alla capacità finanziaria ed alla elevata capacità manageriale delle figure designate – verificata nella cornice della procedura di evidenza pubblica per la privatizzazione – costituisce la miglior garanzia del processo di risanamento”.

Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs. 175/2016)

La ratio legis consiste nell'anticipare – in chiave preventiva – l'emersione del rischio di crisi e dunque di favorire la tempestiva individuazione dei segnali che consentono di prevederla quando ancora non abbia raggiunto un grado di irreversibilità; il concetto di crisi aziendale accolto dagli artt. 6 e 14 del Testo Unico non coincide con quello che funge da presupposto – in ambito concorsuale – per l'omologazione di accordi di ristrutturazione dei debiti o per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo; non si tratta, quindi, di un contesto tale da far considerare ormai prossima e inevitabile l'insolvenza, bensì di una situazione che si colloca in una fase anteriore e che è tale da imporre provvedimenti adeguati a determinarne la reversibilità, al fine di scongiurare l'attivazione della procedura concorsuale.

A questo proposito si rappresenta che, ad appena sei mesi dalla nomina dell'attuale organo amministrativo, era stata notificata alla società l'istanza di fallimento per iniziativa della Procura della Repubblica di Ancona; questo a sottolineare che i tempi opportuni per l'assunzione delle idonee misure di prevenzione della crisi erano, sin da allora, già trascorsi.

Poiché la società, accertato lo stato di crisi e l'insolvenza, intesa come incapacità di fare fronte in maniera corrente alle proprie obbligazioni, si trova oggi assoggettata a procedura concorsuale e quindi in regime di vigilanza degli organi giudiziari, si ritiene che lo scopo dell'adempimento sia assorbito dall'attuale status della società stessa.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2018, l'Organismo di Vigilanza ha predisposto il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Parte Generale, il Codice Etico e Sanzionatorio, e la Parte Speciale in ambito di salute e sicurezza sul lavoro. Si è altresì adempiuto agli obblighi di pubblicazione del documento sul sito istituzionale Aerdorica.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Falconara, 3 maggio 2019

L'Amministratore unico

Ing. Carmine Bassetti

